

## “EX STAZIONE TAVARNUZZE”

incontro con i cittadini del 07/03/2024

presso: Pubblica Assistenza di Tavarnuzze

### **SINTESI DEI TAVOLI**

Le tre tematiche emerse ai tavoli di co-progettazione hanno riguardato la Piazza Don Giovanni Chellini, l'edificio Ex Stazione di Tavarnuzze e la frazione di Tavarnuzze nel suo complesso.

Nello specifico:

**Piazza Don Giovanni Chellini:** I cittadini hanno suggerito una maggior cura e manutenzione della Piazza, specialmente nelle zone dedicate ai bambini, più illuminazione durante la sera e un maggior utilizzo di verde e panchine per creare spazi di sosta ombreggiati. La Piazza, vissuta da persone di tutte le età durante le varie fasi della giornata, meriterebbe un'attenzione speciale nell'area dedicata ai più piccoli, soprattutto per quanto riguarda la pulizia. A tale scopo sarebbe indicato avere, all'interno della Piazza, più cestini per la spazzatura oltre ad un'area dedicata ai cani, poiché l'area verde più prossima è quella dell'argine della Greve, che resta comunque lontana. Ai cittadini di Tavarnuzze piacerebbe avere una Piazza più viva e vivace, punto di aggregazione e fulcro di eventi quotidiani (come, ad esempio, il mercato).

**Edificio Ex Stazione di Tavarnuzze:** Il palazzo dell'ex stazione di Tavarnuzze è chiuso da tempo. Entrambi i tavoli hanno proposto un utilizzo dell'edificio per attività pubbliche al servizio della comunità, differenziando tuttavia le funzioni a seconda del piano dell'edificio e delle fasce orarie di utilizzo. Al piano terra sono state indicate attività che coprano tutto l'arco della giornata, compresa la fascia serale, e che rendano viva la Piazza attraverso somministrazione di cibi e bevande (bar o ristorante, possibilmente anche con l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà come la Cooperativa “Il Sipario”) o che siano di supporto nella preparazione di eventi pubblici. Ai piani superiori sono stati proposti spazi di studio, lettura o coworking.

**La frazione di Tavarnuzze:** a Tavarnuzze è senz'altro un problema la carenza di posti auto, tuttavia i cittadini hanno suggerito spazi utilizzabili all'implementazione di tale servizio. Gli abitanti di Tavarnuzze vorrebbero che fossero valorizzati i parchi pubblici esistenti e che ne siano creati di nuovi, e che l'accesso al paese sia reso più semplice per i passeggini e i disabili.

## **“FRAZIONI E SENTIERI DELLA GREVE”**

incontro con i cittadini del 14/03/2024

presso: Circolo ARCI di Bagnolo

Durante il secondo incontro riguardante le frazioni ed i sentieri della Greve è emerso quanto segue:

**Frazioni:** I cittadini che abitano nelle frazioni hanno espresso la mancanza di servizi e collegamenti sia con Impruneta sia con le altre frazioni, indicando una generale difficoltà di comunicazione con il territorio soprattutto nel caso dei giovani, impegnati con la scuola e con molte attività extrascolastiche. È stata sottolineata anche la pericolosità delle strade principali che attraversano i centri delle frazioni, poiché spesso gli automobilisti vanno molto veloce e gli attraversamenti pedonali sono poco sicuri.

**Territorio e sentieri della Greve:** Il territorio imprunetino è già ricco di percorsi e collegamenti che tuttavia non vengono valorizzati e sfruttati al meglio. Sarebbe quindi interessante ripristinare i collegamenti esistenti ed eventualmente crearne di nuovi, dedicati alla mobilità lenta (ciclabile e/o pedonale), che implementino un turismo più sostenibile, con i circoli ARCI presenti sul territorio sfruttabili come punti di sosta ed interscambio. Di pari passo alla valorizzazione dei percorsi, sarebbe necessario valorizzare anche le ricchezze artistiche locali con percorsi tematici da promuovere anche con attività didattiche e culturali. Per quanto riguarda il fiume Greve, è stato espresso il desiderio di rendere accessibili e fruibili gli argini, di prestare attenzione alla qualità delle sue acque e di valorizzare i suoi affluenti. L'incontro si è chiuso con la proposta di istituire un tavolo aperto che vede la collaborazione di associazioni e amministrazione comunale.

## “CENTRO STORICO DI IMPRUNETA”

incontro con i cittadini del 11/04/2024

presso: Loggiato del Pellegrino

Il terzo incontro ha riguardato Impruneta e il suo centro storico. La prima parte dell'incontro si è concentrata sulla Piazza Buondelmonti e sul suo utilizzo da parte dei cittadini, soprattutto alla luce delle recenti modifiche apportate alla Piazza e alla viabilità del centro storico. In seguito il dibattito si è esteso a tutta l'area urbana di Impruneta.

In generale sono stati espressi molti dubbi relativi alla viabilità del paese, soprattutto nell'area intorno alla Piazza, e alla carenza di posti auto. I cittadini hanno suggerito aree che potrebbero essere utilizzate a tale scopo.

**Piazza Buondelmonti:** In generale è stata apprezzata la rimozione dei parcheggi dalla Piazza, adesso più vivibile, valorizzata e valorizzabile ulteriormente attraverso utilizzo del verde, panchine, pavimentazione, attività commerciali. La gran parte dei presenti ai tavoli ha indicato il proprio utilizzo della Piazza come punto di aggregazione, socializzazione e acquisti e vi si reca principalmente a piedi per fare una passeggiata. Le famiglie con bambini hanno sottolineato la difficoltà di accompagnare i figli a scuola, suggerendo una risoluzione migliore della viabilità della Piazza adesso che la sosta è più complessa mentre i commercianti hanno lamentato sia una riduzione delle vendite e una scarsa visibilità, dalla strada, del proprio locale, coperto dalle auto.

**Centro storico:** Anche per il centro storico sono stati dati molti spunti per una nuova viabilità, ma anche molte indicazioni su elementi del paese da valorizzare, come ad esempio la Fornace Agresti e la Fattoria Alberti, considerate aree strategiche per far vivere il paese. Sono stati suggeriti collegamenti pedonali tra gli edifici storici da valorizzare (anche attraverso percorsi tematici), e tra le piazze e gli spazi verdi. I cittadini hanno inoltre suggerito di aumentare gli spazi per i bambini, attualmente pochi e pericolosi (come il Parco della Barazzina) e di rendere il paese più a misura di famiglia e di pedone, implementando i percorsi pedonali.